

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

PROGETTO: ampliamento di un edificio industriale per la macinazione del grano duro e realizzazione nuova palazzina uffici, sito in Comune di Bastia Umbra (PG), località Ospedalichio.

PROPONENTE: Società Molitoria Umbra S.r.l. (cod. pratica 18-94-2025)

QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE

CONDIZIONI AMBIENTALI

MACROFASE¹ 1 - ANTE OPERAM

(Periodo che include le fasi precedenti all'inizio dei lavori e alle attività di cantiere)

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
1.1 BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE FAUNA	1.1.1 La superficie individuata per il posizionamento dei silos ricade in parte in aree classificate ai sensi della RERU "Frammenti: Connettività" e in adiacenza a "Frammenti: Habitat" pertanto gli stessi dovranno essere posizionati ad almeno 10 m di distanza dalla fascia di vegetazione indicata come "Frammenti: Habitat" posta lungo il lato ovest della particella catastale n. 1313 fg.6 del comune di Bastia Umbra.
1.2 ARIA, CLIMA AGENTI FISICI	1.2.1 Ai fini del contenimento delle emissioni in atmosfera e delle emissioni sonore in fase di cantiere, dovrà essere predisposto un programma operativo dettagliato delle ipotesi di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) e nella documentazione integrativa presentata dal proponente. Premesso che dalla Valutazione previsionale di impatto acustico presentata ad integrazione dal proponente per la fase di cantiere si evince che il valore stimato in facciata degli edifici più esposti risulta compatibile con il limite assoluto di immissione acustica previsto dal Piano Comunale di Classificazione Acustica approvato dal Comune di Bastia Umbra con D.C.C. n. 6 del 31/01/2012, si specifica che eventuale istanza di autorizzazione in deroga per lo svolgimento delle

¹ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini) FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera) FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

		attività di cantiere dovrà essere richiesta esclusivamente per periodi di tempo limitati e dovrà essere circoscritta a particolari lavorazioni per le quali risulti impossibile mettere in atto misure di contenimento efficaci.
1.3 PAESAGGIO PATRIMONIO CULTURALE	E	1.3.1 Dovrà essere predisposto un Programma di manutenzione del verde che permetta di valutare e monitorare ciclicamente (ogni due anni) lo stato e la corretta manutenzione ordinaria delle essenze delle opere a verde piantumate (cura delle piante, diserbo, potatura concimazione irrigazione) così da garantire la buona riuscita ed efficacia delle mitigazioni proposte così come rappresentate.
1.4 ALTRO		1.4.1 Poiché l'impianto ricade nella <i>Tabella 1: Tipologia di impianto od attività a potenziale rischio osmogeno</i> dell'Allegato 1, delle Linee Guida per la Valutazione di impatto odorigeno D.G.R. n. 947 del 23/09/2025, il Proponente, nell'ambito dell'istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies, dovrà presentare apposita sezione tecnica di valutazione e descrizione delle potenziali emissioni odorigene e dei relativi impatti ipotizzati, secondo il livello di approfondimento definito dalla <i>Tabella 2: Applicazione a procedimenti autorizzativi</i> .

MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA

(Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
2.1 AGENTI FISICI	<p>2.1.1 Con riferimento alla prevista coibentazione dei nuovi reparti più prossimi ai ricettori, durante la fase di realizzazione delle opere in progetto il proponente dovrà predisporre una relazione tecnico descrittiva, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, delle opere realizzate ai fini del contenimento delle emissioni acustiche nella quale dovranno almeno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ indicate e descritte le modalità di posa in opera dei materiali, dandone anche evidenza fotografica, ✓ riportate le specifiche e le schede tecniche dei materiali fonoassorbenti/fonoisolanti utilizzati per la riduzione delle emissioni acustiche.

MACROFASE 3 - POST OPERAM

(Periodo che include le fasi di esercizio e di dismissione dell'opera)

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
3.1 AGENTI FISICI	<p>3.1.1 Entro 60 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto nella configurazione di progetto, il proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica da eseguire almeno in corrispondenza dei punti di misura P1 (ricettori R1 e R4), P2 (ricettori R2 e R3), P3 (ricettore R5) e P4 (ricettore R6) posti in prossimità dei ricettori individuati come maggiormente esposti nell'elaborato "Valutazione previsionale impatto acustico" del febbraio 2026, la correttezza dei</p>

livelli acustici stimati in fase previsionale, nonché il rispetto dei limiti vigenti.

Si specifica che:

- ✓ in corrispondenza di ciascuna postazione di misura, le rilevazioni dovranno essere effettuate in continuo per 24 ore al fine di acquisire l'intero periodo di riferimento diurno e notturno;
- ✓ la relazione dovrà riportare i valori di Leq orari con una breve descrizione delle sorgenti attive nell'intervallo temporale;
- ✓ la valutazione di impatto acustico dovrà essere corredata, per ciascuna misura, dagli elaborati grafici relativi a:
 - storia temporale,
 - spettro di frequenze,
 - livelli percentili,
 - prova grafica del riconoscimento delle componenti tonali e impulsive;
- ✓ la valutazione dovrà altresì comprendere, per ciascuna misura, un confronto tra i Leq (diurni/notturni) misurati e i livelli percentili L95 (rappresentativi del rumore di fondo) al fine di ottenere una stima dei livelli differenziali di immissione acustica. In caso si accerti il superamento dei limiti acustici, come previsto al punto 3 della PRESCRIZIONE 9 – EMISSIONI ACUSTICHE dell'Allegato A – Allegato tecnico alla D.D. Regione Umbria n. 12626 del 01/12/2022 (AIA), il proponente dovrà provvedere alla redazione del piano di risanamento acustico di cui all'art. 194 della L.R. 1/15, secondo le disposizioni previste dal Capo IX del R.R. 2/15.